

## FUA E SVILUPPI ECONOMICI 2017

### **12.000 passaggi nel 2017 e ulteriori 6.000 nel 2018 Nel triennio 2016-2018 verrà attribuita una fascia economica a tutto il personale**

Nella giornata odierna è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo con la Direzione Generale per il personale civile sul Fua 2017.

Il testo definitivo, che alleghiamo, accoglie le richieste più importanti presentate dalla Cisl FP durante questa lunga trattativa.

Al riguardo, richiamiamo di seguito le parti più significative dell'intesa:

1. previsione di **12.000 passaggi da effettuare con decorrenza 1.1.2017** e programmazione di **ulteriori 6.000 nel 2018** (*artt. 10 e 19*), in modo da assicurare un passaggio di fascia economica a tutti i lavoratori nel triennio 2016-2018;
2. divieto di partecipazione agli sviluppi economici 2017 a coloro che hanno conseguito la fascia economica superiore con decorrenza 1.1.2016 (*art. 10*);
3. riduzione di p.p.l., reperibilità e turni per un importo di circa 1.600.000 euro rispetto alla spesa del 2016, che è stato distribuito a beneficio di tutti i lavoratori;
4. incremento del Fua mediante il cosiddetto "zainetto economico" (*quota Fesi 2014 – 2015, art. 16*);
5. miglioramento della disciplina dell'indennità di rischio e dei turni festivi (*all. nn. 3 e 9*);
6. rispetto ai test iniziali, migliorati i punteggi relativi all'esperienza professionale (*all. n. 12*).
7. uniformato il punteggio della licenza elementare con quello della terza media (*all. n. 12*).

Inoltre, è stata effettuata la quantificazione dei risparmi aggiuntivi ex d.l.gs. n. 8/2014 per un importo complessivo pari a 29.000.000 di euro, dei quali una percentuale non inferiore al 4% e non superiore al 10% confluirà nel Fua, che sarà oggetto di specifico successivo accordo.

La Cisl FP ha presentato e sostenuto da sola le ulteriori seguenti proposte, che purtroppo non sono passate in quanto non hanno trovato il necessario consenso al tavolo negoziale:

- a. prevedere come 3° criterio per gli sviluppi economici la formazione e non la *performance* individuale (*lo ripetiamo ancora una volta: si trattava di un criterio che non avrebbe trovato applicazione pratica, come precisato nell'art. 18 comma 6, del CCNL comparto ministeri, in quanto nella Difesa la formazione non è stata assicurata a tutto il personale. Di conseguenza, si sarebbero applicati solo i criteri dell'esperienza professionale e dei titoli di studio*). Proposta, peraltro, inizialmente accolta dall'Amministrazione (*il 22.2.2017*) ma successivamente ritirata (*20.4.2017*) ... Pertanto, per non vanificare l'obiettivo principale, ossia assicurare un passaggio economico a tutti i lavoratori nel triennio 2016-2018 siamo stati costretti ad accettare il criterio della *performance* individuale, riuscendo, però, ad accorpate al massimo sia il numero delle griglie dei punteggi e soprattutto dei punti (*da 100 a 71 p. 50 – da 70 a 40 p. 46 – da 40 a 0 p. 0*);



- b. prevedere già nel 2017, nelle more dell'approvazione della norma necessaria per il transito dei lavoratori di 1<sup>a</sup> area nella 2<sup>a</sup>, un compenso pro capite per detto personale. Anche questa proposta non è passata perché non ha trovato il necessario consenso al tavolo negoziale.

Si poteva fare meglio, ne siamo consapevoli, ed abbiamo fatto di tutto perché ciò avvenisse. Siamo comunque soddisfatti perché l'obiettivo principale, proposto e sostenuto dalla Cisl FP, è passato, ossia **attribuire un passaggio di fascia economica a tutto il personale nel triennio 2016-2018**.

*Roma, 6 luglio 2017*